

**ALLEGATO "C" AL
VERBALE N. 151/2010/X**

AERONAUTICA MILITARE

CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA

DELIBERA N. 1

OGGETTO: Esercizio dei diritti del cittadino militare

II CO.CE.R. A.M.:

PRESO ATTO: che in talune sedi, anche istituzionali, si è avuto modo di assistere a dichiarazioni finalizzate a prospettare una generica ed incondizionata compressione dei diritti dei militari del tutto avulsa da un processo di equa contemperazione fra la tutela dei diritti soggettivi ed il perseguimento dei fini pubblici ed istituzionali delle FF.AA.;

COSIDERATO: che ogni immotivata compressione dei diritti del militare, se non giustificata dal soddisfacimento di prioritarie esigenze di salvaguardia di valori costituzionalmente protetti, quali la “difesa della Patria”, si pone come frustrante e degradante per l’intera condizione militare e, il più delle volte, potrebbe risolversi in mascherate manovre di maggiore economicità e risparmio, mancanza di sicurezza sul lavoro e difetto di tutela a danno del personale militare;

RITENUTO: che i principi di trasparenza, legalità, buon andamento, partecipazione e tutela dei diritti siano dei criteri irrinunciabili per ogni organizzazione che aspiri a precetti di credibilità socialmente apprezzati;

CONSIDERATO: a mero titolo ricognitivo, si rammenta che l’art. 24 della Costituzione sancisce che *“tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti ed interessi legittimi”*;

CONSIDERATO altresì, che l’art. 3 della legge dell’11 luglio 1978, n. 382 ribadisce che: *“ai militari spettano i diritti che la Costituzione della Repubblica riconosce ai cittadini”*;

CONSIDERATO: in aggiunta, che i precetti introdotti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, rappresentano un precetto generale inderogabile in termini di partecipazione, imparzialità e trasparenza dell’azione amministrativa, finalizzati al perseguimento dei superiori principi costituzionali di legalità, buon andamento e tutela dei diritti;

TENUTO CONTO: che importanti organismi internazionali come l’OCSE-ODHIR hanno redatto un manuale nel quale hanno affrontato il tema dei diritti umani e delle libertà fondamentali del personale delle Forze Armate inviato a tutti i paesi aderenti – dal quale emerge, tra l’altro che, *“il rispetto dei diritti umani dei membri delle Forze Armate contribuisce a creare soldati fermamente integrati nella società civile, previene l’abuso da parte dei governi e la ritorsione avverso la popolazione civile. Al giorno d’oggi le operazioni di pace richiedono al personale delle Forze Armate di sapere integrare i diritti umani nelle*

operazioni quotidiane. Essi saranno meglio preparati per queste attività se a loro volta si troveranno ad operare in un ambiente che rispetta e protegge quelli stessi diritti e richiede di introiettare i valori che essi sottendono”;

**Segue delibera n. 1
Verbale n.151/2010/X**

CONSIDERATO: che secondo la consolidata giurisprudenza dei tribunali amministrativi e del Consiglio di Stato il diritto di accesso ai documenti amministrativi, esercitabile da chiunque possieda un qualificato interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ha in primo luogo una finalità strumentale alla difesa in giudizio della situazione sottostante in quanto, consentendo la conoscenza degli atti sulla cui base l'amministrazione ha formato la propria volontà ed ha assunto la conseguente determinazione, favorisce sia una più approfondita valutazione sull'opportunità di agire in giudizio a tutela della propria posizione sia la possibilità di censurare l'attività amministrativa per profili non direttamente percepibili dal provvedimento finale ed è costante insegnamento che la legittimazione all'accesso vada riconosciuta chiunque possa dimostrare che il procedimento, o gli atti endoprocedimentali, abbiano spiegato o siano idonei a spiegare effetti diretti o indiretti nei suoi confronti, indipendentemente dalla lesione di una posizione giuridica, stante l'autonomo atteggiarsi del diritto di accesso, inteso come interesse ad un bene della vita autonomo rispetto alla situazione legittimante l'impugnativa;

RITENUTO: che ogni tentativo di definire la “specificità” militare in termini di una ulteriore compressione o limitazione nell'esercizio dei diritti, oltre ad essere palesemente immotivato, si porrebbe come oltraggioso e denigrante per l'intero Comparto militare,

DELIBERA

1. di richiedere al Signor Capo di SMA di farsi promotore, in ogni sede, dei principi di legalità, trasparenza, partecipazione e tutela, quali caratteristiche imprescindibili del precetto di buon andamento dell'azione amministrativa, salvaguardando in tal modo il senso di appartenenza, la credibilità, il prestigio ed il decoro di ogni appartenente alla Forza Armata e della Forza Armata medesima;
2. di inviare la presente delibera a stralcio verbale al Comparto Difesa e Interforze per una discussione in merito;

Presenti e votanti: N.° 8

La presente Delibera viene approvata all'unanimità.

Roma, 19 gennaio 2010

IL SEGRETARIO

(1° M.llo Lgt. Francesco LEO)

IL PRESIDENTE

(T. Col. Guido BOTTACCHIARI)